

PLASTIC FREE ODV ONLUS

Sede in VIA DEI PALISSANDRI, 8 - 86039 TERMOLI (CB) Capitale sociale Euro i.v.

Iscrizione Runtts 03/10/2022

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

Nome completo dell'Organizzazione: Plastic Free Organizzazione di Volontariato ONLUS

Codice Fiscale: 91055390701

Partita IVA: 01850170703

Sede Legale: Via dei Palissandri 8 - 86039 Termoli (CB)

Forma Giuridica: Organizzazione di Volontariato

Qualificazione ai sensi del Codice Terzo settore: O.D.V. (Organizzazione di Volontariato)

Possesso personalità giuridica: NO

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Associazione è nata il 26 Giugno 2019 con lo scopo di informare e sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità dell'inquinamento da plastica, impegnandosi in iniziative concrete di raccolta di rifiuti plastici e non in varie aree dell'Italia. Inoltre, sostiene iniziative a livello locale e nazionale per la riduzione dell'uso della plastica e per la tutela e la salvaguardia delle tartarughe marine.

L'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art.5 del codice del terzo Settore, comm 1. lettere:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esecuzione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2024, n.42, e successive modificazioni

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE E' ISCRITTO:

Organizzazione di volontariato - Data iscrizione 03/10/2022

REGIME FISCALE APPLICATO: Ordinario

Relazione di missione al 31/12/2025

Sedi e attività svolte

L'Associazione ha sede legale a Termoli (CB), in Via dei Palissandro 8. L'Associazione opera in tutta Italia coordinata a livello locale con vari referenti regionali, utilizzando come veicoli primari ma non esclusivi, il sito plasticfreeonlus.it e i vari canali social.

Sul sito istituzionale, al quale si rimanda per approfondimenti, sono presenti i vari referenti a livello locale e i coordinatori.

Nel corso del 2023 sono state attivate alcune sedi di rappresentanza in Italia ed in particolare:

- Pescara
- Badia Polisine (RO)
- Bergamo
- Calimera (LE)
- Elmas (CA)

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

I dati sugli associati sono i seguenti:

- Soci al 31/12/2023: 1.880
- Soci al 31/12/2024: 2.246
- Soci al 31/12/2025: 2.348

- Volontari continuativi al 31/12/2025: 41
- Volontari continuativi al 31/12/2024: 47

- Volontari Occasionali al 31/12/2025: 53.487

Non ci sono attività svolte nei confronti di associati o fondatori.

E' stato corretto il dato dei volontari continuativi al 31/12/2024 rispetto alla relazione di missione dell'anno scorso in quanto sono stati rivisti i nominativi con la segreteria dell'ente, che erroneamente indicava come continuativi anche volontari che partecipavano sporadicamente alle attività dell'ente.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Nel corso del 2025, l'associazione Plastic Free Onlus ha condotto una serie di iniziative volte alla rimozione dei rifiuti plastici dall'ambiente e alla sensibilizzazione della comunità.

CLEAN UP E SENSIBILIZZAZIONE

Plastica rimossa dall'ambiente, tartarughe marine salvate, studenti sensibilizzati e sempre più Comuni virtuosi impegnati concretamente per la tutela del territorio. Il 2025 è stato un anno di grandi risultati per Plastic Free Onlus, l'organizzazione di volontariato nata nel 2019 e impegnata nel contrasto all'inquinamento da plastica. Un anno che ha visto consolidarsi le attività sul territorio nazionale, l'avvio di nuovi progetti scientifici e il rafforzamento del profilo internazionale dell'associazione.

In dodici mesi gli oltre 1.100 referenti Plastic Free hanno organizzato 2.081 appuntamenti di pulizia ambientale, tra clean up, raccolte mozziconi e passeggiate ecologiche, con 53.487 volontari attivi su tutto il territorio italiano. Un'azione collettiva che ha portato alla rimozione di 575.413 chilogrammi di plastica e rifiuti da spiagge, argini, boschi e centri urbani.

La Onlus ha rafforzato la propria presenza nelle scuole con 939 appuntamenti didattici che hanno coinvolto 78.161 studenti.

UNA TERRA CHE RESPIRA

L'iniziativa "*Una Terra che Respira*" sostenuta da Intesa Sanpaolo attraverso il Programma Formula e realizzata in collaborazione con CESVI ha coinvolto più di 11.000 volontari in 300 città italiane in attività di pulizia ambientale, contribuendo a rafforzare la sensibilizzazione sul contrasto e sulla riduzione dell'inquinamento da plastica. L'iniziativa, selezionata dalla Filiale Digitale della Divisione Banca dei Territori, è stata resa possibile attraverso una raccolta fondi su *For Funding*, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo dedicata a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per persone in difficoltà. Da settembre a dicembre del 2024 sono stati raccolti oltre 100.000 euro grazie alla generosità di cittadini, di imprese e della Banca stessa che ha partecipato attivamente, destinando 2 euro per molti dei prodotti acquistati dai clienti in modalità online. Il progetto ha permesso di organizzare eventi di pulizie ambientali in 300 città italiane, realizzando la rimozione di 165 tonnellate di plastica e rifiuti da spiagge, fiumi, parchi e aree periurbane, individuati con il coinvolgimento di amministrazioni comunali e comunità locali e dopo un'attenta fase di sopralluoghi per valutarne l'idoneità. Dai centri cittadini alle contrade periferiche, dai piazzali ferroviarie a quelli delle scuole, tanti i luoghi rinati dopo l'intervento dei volontari: dal torrente Sangone a Torino, al Bosco delle Cerbaie in Toscana, dalla foce del fiume Lato in Sicilia al Parco delle Groane in Lombardia, dalla spiaggia di Campomarino Lido in Molise all'Isola dell'Amore nel Ferrarese. Nelle attività sono stati coinvolti più di 11.000 volontari, con il coordinamento sul campo di oltre 200 referenti locali e il supporto di 322 associazioni, che hanno collaborato alla buona riuscita delle iniziative. Importante anche il contributo del mondo scolastico e universitario, con 24 scuole e una università che hanno preso parte attivamente, coinvolgendo studenti nelle operazioni di pulizia. L'opera di sensibilizzazione ambientale ha raggiunto indirettamente una platea stimata in circa 3,2 milioni di cittadini, che oggi possono godere di aree ripulite e valorizzate. I fondi raccolti hanno permesso di finanziare la preparazione e la realizzazione delle iniziative di pulizia ambientale, con il prezioso contributo degli oltre 1.100 referenti della rete Plastic Free Italia.

INTERNAZIONALIZZAZIONE:

L'azione di Plastic Free oltre i confini nazionali, nel 2025 ha portato importanti e concreti risultati tramite progetti di collaborazione territoriale.

Nelle 42 nazioni estere nel Mondo, si sono attivati 97 referenti, sono state realizzate 29 iniziative cittadine e all'interno delle Scuole con un totale di 5107,50 kg di rifiuti rimossi, 625 studenti sensibilizzati e 776 volontari coinvolti.

I paesi esteri coinvolti sono stati Malawi, Spagna, India, Francia, Tanzania, Senegal, Regno Unito, Giordania, Filippine, Argentina, Olanda, Germania, Uganda, South Korea, USA, Kenya, Brasile, Colombia, New Zealand, Camerun, Bulgaria, Messico, Principato di Monaco, Maldive, Svizzera, Egitto, South Africa, Lussemburgo, Ghana, Etiopia, Thailandia, Sri Lanka, Moldavia, Pakistan, Islanda, Mali, Cambodia, Uzbekistan, Canada, Liberia, Iraq.

Si segnalano in particolare i seguenti due progetti strategici in due territori particolarmente complessi:

Giordania – Wadi Rum

Plastic Free sta collaborando con ASEZA (Aqaba Special Economic Zone Authority) e con stakeholder locali per sviluppare un modello di gestione sostenibile dei rifiuti plastici nel deserto del Wadi Rum, sito UNESCO e meta di turismo internazionale.

Dopo 5 missioni sul territorio tra il 2024 e il 2026, il progetto punta a ridurre la dispersione della plastica nel deserto; coinvolgere comunità beduine, scuole e operatori turistici; sviluppare un sistema locale di raccolta e riciclo della plastica; trasformare un'emergenza ambientale in opportunità economica e occupazionale per la comunità locale. Il progetto coinvolge guide turistiche, campi beduini, istituzioni locali e partner internazionali, con l'obiettivo di creare un modello replicabile in altre aree desertiche e turistiche del Medio Oriente.

Uganda – Plastic Freefutures

In Uganda stiamo sviluppando “Plastic Free Futures”, un programma che unisce tutela ambientale e supporto alle comunità vulnerabili, lavorando nelle aree dove inquinamento, povertà e accesso all'acqua sicura si intrecciano maggiormente. Le prime attività riguardano: assessment ambientali e sanitari nelle aree di Kampala e Jinja; supporto a comunità e strutture educative locali; sviluppo di programmi di accesso ad acqua filtrata e sensibilizzazione ambientale; creazione di partnership locali per interventi sostenibili nel lungo periodo. L'obiettivo è costruire progetti ad alto impatto sociale e ambientale, capaci di migliorare concretamente qualità della vita, salute e resilienza delle comunità coinvolte. Sempre nel 2025, Plastic Free ha ottenuto l'accreditamento presso l'UNEP, il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, che ha permesso la partecipazione ai lavori internazionali sui trattati globali contro l'inquinamento da plastica, a Ginevra ad agosto e a Nairobi ad inizio dicembre.

COMUNI

Nel corso del 2025 Plastic Free Onlus raggiunge un traguardo storico nella lotta all'inquinamento da plastica: sono 526 i protocolli d'intesa sottoscritti con i Comuni italiani. Un risultato che conferma il crescente impegno delle amministrazioni locali nel costruire, insieme all'associazione, un percorso concreto di sostenibilità e tutela ambientale.

Sono stati riconosciuti 122 Comuni PLASTIC FREE, attraverso la premiazione nazionale con la consegna del nostro trofeo e dell'attestato del livello di virtuosità che si è tenuta al Teatro Mediterraneo di Napoli il 08 Marzo 2025.

Con le Amministrazioni Comunali, Il riconoscimento *Comune Plastic Free* viene valutato in base al proprio impegno ed attenzione verso l'ambiente, premiato per il proprio livello di virtuosità, in base a 5 criteri di valutazione:

- Rapporto di collaborazione con Plastic Free,
- Corretta gestione dei rifiuti urbani,
- Contrasto agli abbandoni illeciti,
- Educazione e sensibilizzazione cittadini,
- Azioni virtuose nel proprio territorio.

Cresce anche il numero dei Comuni che hanno accolto la proposta di divieto di rilascio in aria di palloncini, oggetti all'apparenza innocui ma altamente dannosi per fauna e ambiente: oggi sono 106 i Comuni che hanno adottato questo provvedimento. In molti territori sono inoltre nate le prime smoking area, per ridurre l'impatto dei mozziconi di sigaretta sull'ambiente urbano e naturale.

Importante traguardo è anche la firma del protocollo d'intesa con ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, per rafforzare le sinergie tra amministrazioni pubbliche e volontariato ambientale in un'ottica di collaborazione strutturata e continuativa. Accordi specifici sono stati sottoscritti anche con le Regioni Campania e Marche, che hanno scelto di sostenere attivamente le attività dell'associazione.

TARTARUGHE

Simbolo dell'impegno di Plastic Free restano le tartarughe marine: nel 2025 ne sono state salvate 57 da morte certa e 3.868 sono state accompagnate alla nascita, grazie alla collaborazione con il Centro di Recupero di Calimera (LE).

L'associazione sostiene il Centro con donazioni annuali e con la fornitura e cura di un mezzo di trasporto. Il Centro di Recupero Tartarughe situato al centro del Salento dispone di diverse vasche di pronto soccorso, laboratorio analisi e vasche di riabilitazione. L'impegno si espande anche durante il periodo estivo con attività di monitoraggio dei nidi e con investimenti sul territorio per facilitare il salvataggio, come la costruzione di un network di vasche presso le capitanerie di porto.

COLLABORAZIONE CON UNIVERSITA'

Tra le novità di quest'anno anche l'avvio del primo progetto scientifico della Onlus, per lo studio degli effetti delle nanoplastiche sul cervello e sul funzionamento dei neuroni, in collaborazione con l'Università San Raffaele di Roma e l'IRCCS San Raffaele – Roma.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non ricorre

Cambiamenti di principi contabili

Nessun cambiamento da segnalare

Correzione di errori rilevanti

Nessun errore da segnalare

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Il bilancio 2024 e il Bilancio 2025 sono perfettamente comparabili

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dal sito web istituzionale, che oltre a rappresentare la "vetrina" dell'associazione, svolge una funzione importante di arruolamento e gestione dei soci, con una sezione nell'area autenticata che monitora l'ingresso e l'uscita dei soci, oltre alla riscossione delle quote associative. Di fatto, quindi, è il gestore del libro soci, anche dal punto di vista finanziario. Inoltre, tramite il sito vengono raccolte le donazioni, che poi vengono riversate nel programma che gestisce la contabilità. Quindi, il sito ha un'architettura molto complessa che non è immediatamente percepibile nell'area pubblica e che necessita di continua manutenzione ed espansione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti dell'operazione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non ricorre

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta (Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine).

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Il caso non ricorre

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione. I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche. I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al costo di acquisto, trattandosi di beni che restano in magazzino per pochi mesi e vi si trovano solo per una questione temporale (generalmente acquisti di fine anno che vengono smaltiti l'anno successivo).

Titoli

Non ci sono titoli.

Partecipazioni

Non ci sono partecipazioni iscritte in bilancio

Quote associative e apporti da soci fondatori

Il caso non ricorre.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Il caso non ricorre.

Fondi per rischi e oneri

Il caso non ricorre.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo comprende anche le quote di TFR destinate a fondi scelti dai dipendenti che non sono state ancora versate integralmente, ancorché già trattenute.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
 - b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
 - c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
 - d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;
 - e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

Non sono presenti per quest'anno costi e proventi figurativi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il caso non ricorre.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Il caso non ricorre.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Il caso non ricorre.

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo							661.099	661.099
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							343.218	343.218
Svalutazioni								
Valore di bilancio							317.881	317.881
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni							17.760	17.760
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio							135.772	135.772
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni							(118.012)	(118.012)
Valore di fine esercizio								
Costo							678.859	678.859
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								

Ammortamenti (Fondo ammortamento)							478.990	478.990
Svalutazioni								
Valore di bilancio							199.869	199.869

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazio i materiali	Immobilizzazio i materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		6.302		50.966		57.268
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		2.528		26.907		29.435
Svalutazioni						
Valore di bilancio		3.774		24.059		27.833
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni				1.528		1.528
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		945		9.478		10.424
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		(945)		(7.950)		(8.895)
Valore di fine esercizio						
Costo		6.302		52.461		58.763
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		3.473		36.352		39.825
Svalutazioni						
Valore di bilancio		2.829		16.109		18.938

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

III-Immobilizzazioni finanziarie

Il caso non ricorre.

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Il caso non ricorre.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Il caso non ricorre.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valorizzate utilizzando il metodo del costo storico.

Rispetto all'anno precedente, le rimanenze di prodotti finiti e merci sono diminuite dell'importo iscritto in bilancio.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non ci sono crediti con scadenza superiore a 5 anni iscritti in bilancio.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	67.114		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante	319		
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	137.589		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.025		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.015		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	231.062		

I Crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Tra i crediti di ammontare rilevante al 31/12/2025 sono iscritti

- Crediti per contributi da riscuotere da Enti pubblici per eventi già effettuati nel 2025 : euro 137.589

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non rileva.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RISCONTO ATTIVO-ASSICURAZIONE VOLONTARI	424
RATEO ATTIVO - CONTRIBUTI DA PRIVATI	2.000
RATEO ATTIVO - CONTRATTI CON ENTI COMUNALI	3.000
RISCONTO ATTIVO - SPESE ANIMAZIONE E ORGANIZZAZIONE E VARIE	4.370

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente							
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							

Riserve di utili o avanzi di gestione	7.034						22.242
Altre riserve	2						
Totale patrimonio libero	7.036						22.242
Avanzo/disavanzo d'esercizio	15.207					4.667	4.667
Totale patrimonio netto	22.243					4.667	26.909

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente									
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	22.242								
Altre riserve									

Totale patrimonio libero	22.242								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.667								
Totale patrimonio netto	26.909								

B) Fondi per rischi e oneri

Non ci sono fondi per rischi ed oneri in bilancio.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche		40.000	
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	38.693		
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	187.308		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	146.162		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.358		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	28.686		
Altri debiti			
Totale debiti	435.207	40.000	

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per Iva: pari ad €. 90.585, di cui relativa ad anni precedenti per €. 74.884, delle ritenute d'acconto effettuate, pari ad €.49.863, ed altri debiti tributari per IRES e IRAP anni precedenti per euro 5.714.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Le garanzie sono le seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					40.000	40.000
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti					38.693	38.693
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					187.308	187.308
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					146.162	146.162
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					34.358	34.358
Debiti verso dipendenti e collaboratori					28.686	28.686
Altri debiti						
Totale debiti					475.207	475.207

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

I “Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti” riguardano gli anticipi effettuati personalmente dal Presidente per poter far fronte a esigenze di liquidità immediata, che saranno rimborsati l'esercizio successivo.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non ricorre il caso.

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RISCONTI PASSIVI- QUOTE SOCIALI	37.975
RATEI PASSIVI-ONERI E SPESE BANCARIE E BUONI PASTO	1.119

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Fornire descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

OIC 35 – informativa sulle ragioni per cui non è stato possibile stimare il *fair value* di un'erogazione liberale ricevuta.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	293.770	156.349	+137.421
Servizi	352.497	394.162	-41.665
Godimento di beni di terzi	65.804	82.025	-16.221
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	21.590	24.588	-2.998
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	135.772	132.220	+3.552
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.424	10.118	+306
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	44.528	6.649	+37.879
Rimanenze iniziali			
Totale	924.385	806.111	+118.274

Riguardo la natura delle erogazioni liberali, si tratta di somme erogate da singoli donatori, da aziende e da enti pubblici, finalizzate al supporto dell'Associazione e delle finalità espletate dalla stessa. Gli importi variano da piccole cifre erogate perlopiù da soggetti privati, fino a somme più importanti erogate da società ed enti pubblici.

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	97.649	222.042	-124.393
Servizi	162.784	118.365	+44.419
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	2		+2
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	154	635	-481
Rimanenze iniziali			
Totale	260.589	341.042	-80.453

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

L'importo di euro 6.898 indicato in bilancio rappresenta i costi e gli oneri bancari e degli strumenti di pagamento elettronici (Stripe, Paypal).

E) Componenti di supporto generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	0	32	-32
Servizi	58.298	66.817	-8.519
Godimento di beni di terzi	10.873	5.902	+4.971
Salari e stipendi	306.008	274.661	+31.347
Oneri sociali	74.128	56.167	+17.961
Trattamento di fine rapporto	23.989	20.628	+3.361
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	6.025	9.761	-3.736
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	0	478	-478
Rimanenze iniziali			
Totale	479.321	434.446	+44.875

Costi e proventi figurativi (se riportati)

Non risultano costi o proventi figurativi.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nulla da rilevare

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Rendiconto finanziario

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali iscritte in bilancio si suddividono tra quelle percepite da soci e quelle da non soci. Il veicolo di transito delle donazioni è il nostro sito istituzionale che gestisce tutte le operazioni tramite mezzi di pagamento on line che vengono rigirati sull'unico conto corrente bancario.

Oltre alle erogazioni liberali, l'associazione incassa contributi legati alle varie iniziative, sia da istituzioni provate che da istituzioni pubbliche, inclusi i contributi legati alla destinazione del 5x1000 dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche.

a) PROGETTO "UNA TERRA CHE RESPIRA" CESVI- INTESA SAN PAOLO - Erogazione da ente privato

L'iniziativa “*Una Terra che Respira*” sostenuta da Intesa Sanpaolo attraverso il Programma Formula e realizzata in collaborazione con CESVI ha coinvolto più di 11.000 volontari in 300 città italiane in attività di pulizia ambientale, contribuendo a rafforzare la sensibilizzazione sul contrasto e sulla riduzione dell'inquinamento da plastica. L'iniziativa, selezionata dalla Filiale Digitale della Divisione Banca dei Territori, è stata resa possibile attraverso una raccolta fondi su *For Funding*, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo dedicata a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per persone in difficoltà.

UNA TERRA CHE RESPIRA - CESVI INTESA SAN PAOLO			
CONTO ECONOMICO			
Codice	Descrizione	Costi	Ricavi
50.09	PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI		100.489,32
50.08.0001	Contratti con Enti Comunale		100.489,32
60.01	MATERIE PRIEME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	42.945,60	
60.01.0004	Materiale per attività associative e progetti	42.945,60	
60.02	SERVIZI PER ATTIVITA'	23.299,98	
60.02.0004	Spese animazione e organizzazione	1.999,98	
60.02.0005	Spese comunicazione	18.300,00	
60.02.0010	Rimborso spese soci volontari	3.000,00	
64.04	PERSONALE	34.243,74	
64.04.0001	Dipendenti c/Retribuzioni	22.258,43	
64.04.0002	Oneri sociali a carico associazione	11.985,31	
TOTALE		100.489,32	100.489,32

Riepilogo	
Totale Ricavi	€ 100.489,32
Totale Costi	€ 100.489,32
Differenza	€ 0,00

b) PREMIAZIONE COMUNI PLASTIC FREE 2025

- Erogazioni da Enti Pubblici

Anche per il 2025 la ns. Associazione ha perseguito l'iniziativa di premiazione dei Comuni Plastic Free. Sono stati riconosciuti 122 Comuni Plastic Free, attraverso la premiazione nazionale con la consegna del nostro trofeo e dell'attestato del livello di vistuosità che si è tenuta al Teatro Mediterraneo di Napoli il 08 Marzo 2025. Con le Amministrazioni Comunali, Il riconoscimento *Comune Plastic Free* viene valutato in base al proprio impegno ed attenzione verso l'ambiente, premiato per il proprio livello di virtuosità, in base a 5 criteri di valutazione:

- Rapporto di collaborazione con Plastic Free,
- Corretta gestione dei rifiuti urbani,
- Contrasto agli abbandoni illeciti,
- Educazione e sensibilizzazione cittadini,
- Azioni virtuose nel proprio territorio.

I2025-01 - PREMIAZIONE COMUNI 2025			
CONTO ECONOMICO			
Codice	Descrizione	Costi	Ricavi
50.09	PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI		94.000,00
50.09.0001	Contratti con Enti Comunale		94.000,00
60.01	MATERIE PRIEME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	17.650,39	
60.01.0004	Materiale per attività associative e progetti	17.650,39	
60.02	SERVIZI PER ATTIVITA'	47.426,87	
60.02.0004	Spese animazione e organizzazione	34.160,30	
60.02.0005	Spese comunicazione	4.979,00	
60.02.0010	Rimborso spese soci volontari	3.022,58	
60.02.0013	Spese varie per organizzazione corsi, seminari, ecc.	2.004,00	
60.02.0017	Spese alberghiere e per alloggio soci/amministratori	3.260,99	
60.05	GODIMENTO BENI DI TERZI	4.684,80	
60.05.0001	Noleggio sale pubbliche	4.684,80	
60.08	RIMBORSO SPESE	4.797,28	
60.08.0002	Spese viaggio e trasferta	4.797,28	
64.02	SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.226,10	
64.02.0010	Spese di trasporto	1.226,10	
64.04	PERSONALE	18.299,41	
64.04.0001	Dipendenti c/Retribuzioni	14.082,71	
64.04.0002	Oneri sociali a carico associazione	4.216,70	
TOTALE		94.084,85	94.000,00

Riepilogo	
Totale Ricavi	€ 94.000,00
Totale Costi	€ 94.084,85
Differenza	€ -84,85

c) EVENTI LOCALI VARI COMUNI - ANNO 2025

- Erogazioni da Enti Pubblici

Nel corso dell'anno vari Comuni hanno elargito un contributo per sensibilizzare la popolazione locale al problema della plastica come rifiuto. La nostra Associazione ha partecipato con piccoli stand distribuendo gadget e sensibilizzando la popolazione, rendendola attivamente partecipe anche nelle attività di rimozione, di mozziconi di sigaretta, piuttosto che di rifiuti in plastica.

I contributi per singolo comune sono stati di qualche centinaia di euro per la maggior parte: pur non essendo obbligo di rendicontazione pubblica si è deciso comunque per una questione di trasparenza di rendicontare le spese, aggregando però il complessivo dei contributi.

CONTRIBUTI COMUNI EVENTI LOCALI			
CONTO ECONOMICO			
Codice	Descrizione	Costi	Ricavi
50.09	PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI		10.643,00
50.09.0001	Contratti con Enti Comunale		10.643,00
60.01	MATERIE PRIEME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	6.842,00	
60.01.0004	Materiale per attività associative e progetti	6.842,00	
60.02	SERVIZI PER ATTIVITA'	2.887,00	
60.02.0004	Spese animazione e organizzazione	750,00	
60.02.0005	Spese comunicazione	857,00	
60.02.0010	Rimborso spese soci volontari	1.280,00	
64.02	SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.226,10	
64.02.0010	Spese di trasporto	1.226,10	
TOTALE		10.955,10	10.643,00

Riepilogo	
Totale Ricavi	€ 10.643,00
Totale Costi	€ 10.955,10
Differenza	€ -312,10

d) PROGETTO TURTLE - ADOTTA UNA TARTARUGA

- Erogazioni da soggetti privati

Tra le erogazioni liberali da privati segnaliamo sempre la seguente, punto cardine dell'Associazione, visto che la tartaruga fa parte del logo della stessa.

Plastic Free da tempo sostiene il Centro di recupero delle tartarughe del Salento. Anche quest'anno i fondi raccolti per questa specifica finalità sono stati interamente rigirati al Centro Salentino.

TARTLE - Adotta una tartaruga			
CONTO ECONOMICO			
Codice	Descrizione	Costi	Ricavi
50	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		18.890,00
50.04	EROGAZIONI LIBERALI		890,00
50.04.0001	Erogazioni Liberali da soci e associati		50,00
50.04.0002	Erogazioni Liberali da non soci		840,00
50.06	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI		18.000,00
50.06.0003	Contributi da privati persone giuridiche		18.000,00
51	PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		3.750,00
51.02	RILEVANTI AI FINI IVA		3.750,00
51.02.0001	Sponsorizzazioni		3.750,00
60	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	22.151,47	
60.02	SERVIZI PER ATTIVITA'	4.365,07	
60.02.0008	Spese viaggi	1.780,00	

60.02.0010	Rimborso spese soci volontari	2.459,07	
60.02.0017	Spese alberghiere e per alloggio soci/amministratori	126,00	
60.03	SERVIZI PER MEZZI E IMPIANTI	426,40	
60.03.0005	Manutenzione e riparazione Mezzi di trasporto	219,00	
60.03.0011	Oneri per automezzi	207,40	
60.08	RIMBORSO SPESE	860,00	
60.08.0002	Spese viaggio e trasferta	860,00	
60.10	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	16.500,00	
60.10.0007	Contributi ad organizzazioni non profit	16.500,00	
64	COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	554,05	
64.02	SERVIZI AMMINISTRATIVI	554,05	
64.02.0006	Altri servizi amministrativi	554,05	
TOTALE		22.705,52	22.640,00

Riepilogo	
Totale Ricavi	€ 22.640,00
Totale Costi	€ 22.705,52
Differenza	€ -65,52

e) CINQUE PER MILLE

Nell'anno 2025 sono stati spesi i fondi del 5 x 1000 percepiti a fine 2024. Si tratta di fondi relativi agli anni fiscali:

2021 € 29.355,65 e 2023 € 37.429,69. Le rendicontazioni obbligatorie sono state correttamente effettuate sul Portale del Ministero ed è possibile visionare i rendiconti sul ns sito all'indirizzo web: <https://www.plasticfreeonlus.it/trasparenza/5x1000>

Nel mese di Agosto 2025 sono stati percepiti i fondi relativi agli anni fiscali 2023 e 2024 pari a € 44.530,10. La relativa rendicontazione sarà disponibile, sempre sul ns sito all'indirizzo web: <https://www.plasticfreeonlus.it/trasparenza/5x1000> a seguito della pubblicazione nei termini di legge.

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero	Numero ULA
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	20	13,28
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	20	13,28
Volontari	41	

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

In linea con le disposizioni di legge, l'organo amministrativo non percepisce compenso. Dall'esercizio in corso è presente il solo organo di controllo, monocratico, per superamento dei limiti di legge. L'organo di controllo percepisce un compenso annuale di €. 4.000,00 oltre Cassa Professionale e IVA di legge se prevista.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		4.000	

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non ci sono patrimoni destinati a specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il bilancio dell'anno 2025 chiude con un avanzo di euro 4.667,00 che si propone di destinare a riserve di utili a incremento del patrimonio dell'ente.

Non ci sono vincoli di alcun tipo sul risultato.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non ci sono costi o proventi figurativi iscritti in bilancio.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'associazione applica per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti il contratto collettivo per i dipendenti delle Associazioni ed altre organizzazioni del Terzo Settore Confimpreseitalia.

Questa rappresenta l'unico contratto collettivo specifico per i dipendenti di tutto il settore dell'associazionismo e del terzo settore in genere.

La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del terzo settore ed evidenzia il rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato, vale a dire 1 a 8, calcolato sulla retribuzione annua lorda (RAL) rapportata al full-time.

PROGRESS. DIPEND.	RAL	RAPPORTO CON RETR. MASSIMA IN OTTAVI	NOTE
DIPENDENTE 1	33.310,78	8,00	RETRIBUZIONE MASSIMA
DIPENDENTE 2	29.990,10	7,20	
DIPENDENTE 3	29.839,46	7,17	
DIPENDENTE 4	28.000,14	6,72	
DIPENDENTE 5	27.773,30	6,67	
DIPENDENTE 6	27.756,12	6,67	
DIPENDENTE 7	27.450,78	6,59	
DIPENDENTE 8	24.715,34	5,94	
DIPENDENTE 9	23.646,14	5,68	
DIPENDENTE 10	23.416,12	5,62	
DIPENDENTE 11	23.047,69	5,54	
DIPENDENTE 12	23.047,69	5,54	
DIPENDENTE 13	22.114,53	5,31	APPRENDISTA
DIPENDENTE 14	21.273,70	5,11	
DIPENDENTE 15	20.555,08	4,94	
DIPENDENTE 16	20.426,92	4,91	
DIPENDENTE 17	20.355,72	4,89	
DIPENDENTE 18	18.953,00	4,55	
DIPENDENTE 19	18.821,60	4,52	
DIPENDENTE 20	14.523,74	3,49	APPRENDISTA

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Come precisato sopra, non ci sono state vere e proprie campagne di raccolta fondi specifiche.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Associazione, nell'anno 2025, ha segnato un'ulteriore crescita da un punto di vista degli introiti, rispetto all'anno 2024 arrivando a oltre il milione e seicentoseptantacinquemila euro. Il risultato di esercizio si conferma positivo.

Anche quest'anno l'attività sul campo è stata come sempre molto fervente e appassionata, grazie ai nostri associati, ai volontari e a tutti i donatori. Sono stati organizzati numerosi eventi coinvolgendo Comuni, Istituzioni pubbliche e aziende private, oltre al nostro contributo al recupero delle tartarughe marine.

L'andamento della gestione è positivo, il risultato gestionale è positivo. Crescono i roventi da attività diverse. L'equilibrio finanziario è sotto controllo. L'Associazione non ha debiti rilevanti o squilibri di liquidità.

Non ci sono aspetti sinergici da segnalare in quanto l'Associazione non fa parte di organizzazioni di settore.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'andamento della gestione è positivo, anche se nell'anno successivo andrà effettuata una razionalizzazione del costo del personale, in quanto risulta attualmente elevato rispetto alla crescita degli introiti. Risulta in progetto il cambio della sede dell'Associazione, in modo di avere un posto dove riuscire a riunire gli associati senza difficoltà.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Associazione proseguirà la sua attività utilizzando i canali di promozione e di raccolta soliti. L'idea è quella di coinvolgere maggiormente gli enti pubblici nell'erogazione dei fondi, in quanto il settore privato ha risentito del cambio dell'amministrazione statunitense, con una modifica nelle prerogative e nella sensibilità verso il tema ambientale. L'Unione Europea resta il traino per le politiche green e quindi resta l'area di elezione della nostra Associazione.

E' fondamentale incrementare gli introiti nonostante una necessaria riduzione dei costi del personale, che rappresentano una rigidità nella gestione finanziaria dell'Associazione.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Le attività diverse sono rappresentate essenzialmente dalle sponsorizzazioni raccolte da aziende private, oltre alla vendita diretta dei nostri gadget (magliette, borracce, torroni, ecc). Tali attività non si possono eliminare del tutto, in quanto alcune aziende preferiscono esclusivamente la forma della sponsorizzazione per l'erogazione di somme a favore dell'Associazione.

L'attività commerciale comunque resta secondaria, così come risulta dalla verifica effettuata ai sensi della normativa vigente dei limiti previsti:

<i>ANNO</i>	<i>2025</i>
Ricavi attività diverse	366.579
Entrate Totali	1.675.860
Costi complessivi	1.671.193
Verifica limite 30% - lettera A) su entrate totali	21,87%
Verifica limite 66% - lettera B) su costi complessivi	21,94%

Come si evince dalla tabella, l'Associazione rispetta sia il limite del 30% dei Ricavi da attività diverse sulle Entrate Totali, sia il limite del 66% dei Ricavi da attività diverse sui Costi Complessivi

All'Assemblea degli Associati
Al Consiglio Direttivo

PLASTIC FREE Organizzazione di Volontariato

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2025 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI
SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di **PLASTIC FREE O.D.V.** al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di **euro 4.667**.

Il bilancio a norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come Organo di Controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata

in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via esclusiva, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello Statuto, le attività di interesse generale indicate nel comma 1 del predetto articolo alle lettere:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni);

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i criteri e limiti previsti dal d.m. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;

- l'ente non rientra nell'ipotesi di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal d.m. 9.6.2022, in quanto non ne ha poste in essere nell'anno;

- l'ente ha correttamente rendicontato nella Relazione di Missione i contributi pubblici ricevuti, anche se inferiori alla soglia di 20.000 euro;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni del Consiglio Direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dal Consiglio Direttivo, dal suo Presidente e dalla Segreteria Amministrativa dell'Ente, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Come Organo di Controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" applicabili consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, ho verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui come organo di controllo ero a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei doveri di vigilanza, dei compiti di monitoraggio e dei poteri di ispezione e controllo.

Ho verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, il Consiglio Direttivo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.4

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio Direttivo.

Come Organo di Controllo concordo con la proposta di destinazione dell'avanzo formulata dal Consiglio Direttivo.

Termoli, 27 aprile 2026

L'Organo di Controllo

Dott. Luigi Capuzzi

